



La Prima di WineNews.it

100% ARTEGIANATE
+NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015, MILANO
VINO A TASTE OF ITALY

vinitaly
50^a EDIZIONE VERONA
10-13 APRILE 2016

n. 1738 - ore 17:00 - Venerdì 16 Ottobre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Export, obiettivo 5,5 miliardi

“L'obiettivo dei 5,5 miliardi di valore dell'export vinicolo nel 2016 è a portata di mano”. A dirlo Domenico Zonin, presidente dell'Unione Italiana Vini, che commenta così i dati Istat sull'export del vino italiano nei primi sette mesi dell'anno, con una crescita del 6,1% in valore. Nel complesso, l'Italia ha spedito 11,5 milioni di ettolitri per 3,05 miliardi di dollari, con gli Usa che si confermano il partner n. 1 in valore, con 764,7 milioni di euro (+17,8% sul 2014) e n. 2 in volume (1,9 milioni di ettolitri, +9,1%), seguiti da Germania con 563 milioni di euro (-1,6%) per 3,2 milioni di ettolitri (-8,5%) e Uk, con 1,7 milioni di ettolitri (+6,4%) per 392,6 milioni di euro (+10,7%).

Primo Piano

Vendemmia 2015, le griffe d'Italia: “da ricordare!”

La vendemmia italiana 2015, ormai sostanzialmente agli sgoccioli anche per le varietà più tardive e che, in molti casi, danno vita ai più grandi vini del Belpaese, potrebbe essere di quelle da ricordare. Almeno secondo le griffe dell'enologia italiana, dal Piemonte alla Sicilia, raccolti da WineNews, in una sorta di bilancio “finale”: dalle piemontesi Bruno Giacosa e Giuseppe Mascarello alla veneta Allegrini, dalle toscane Antinori e Biondi Santi alla franciacortina Ca' del Bosco, dall'ombra Caprai alla campana Mastroberardino, alle siciliane Planeta e Tasca d'Almerita. Decisamente un'annata superiore alla 2014 e, per certi versi, migliore anche di quelle a partire dal 2011. La materia prima è arrivata in cantina sana e con caratteristiche chimiche pregevoli, come un pH decisamente giusto a dispetto del caldo, che non è certo mancato. E la soddisfazione non manca. A partire dal Piemonte enico dove Bruno Giacosa, a capo della prestigiosa cantina di famiglia Bruno Giacosa di Neive, spiega: “dire che siamo contenti è poco. È stata davvero una vendemmia da dieci e lode”. Le fa eco Mauro Mascarello, al timone di un altro storico marchio barolista, Giuseppe Mascarello: “sono contento, molto bene la qualità delle uve che definirei ottima. Quantitativi in aumento sulla scarsa raccolta del 2014, almeno un 8% in più, ma in generale ridotti. I vini sono già molto buoni, promettono molto bene”. Dal Veneto, Franco Allegrini, a capo della griffe della Valpolicella e dell'Amarone con la sorella Marilisa, conferma una “annata molto bella, con uve sanissime, quantità nella media storica, e qualità molto buona, anche l'appassimento sta procedendo molto bene”. Entusiasmo anche in Toscana, come spiega Jacopo Biondi Santi, patron della Tenuta Greppo, dove è nato il Brunello di Montalcino: “direi che si tratta di una vendemmia stratosferica, simile a quella del 1964 o del 1983”. “Una raccolta veramente serena, ci voleva, dopo le criticità del 2014 - afferma Renzo Cotarella, dg della storica Marchesi Antinori - quantitativamente c'è un recupero sull'anno scorso e qualitativamente si va dal buono all'eccellente. Bellissima a Bolgheri, la migliore di sempre in Maremma, molto buona nel Chianti Classico e a Montalcino”.

Focus

La raccolta che serviva dopo il difficile 2014

Dalla Lombardia, Maurizio Zanella, presidente del Consorzio Franciacorta e patron storico di Ca' del Bosco, tra le prime firme del metodo classico italiano, parla “di uve di straordinaria sanità come non se ne vedevano da venti anni”. Anche in Umbria si respira un'atmosfera distesa nelle parole di Marco Caprai, alla guida dell'azienda di famiglia a Montefalco, terra del Sagrantino: “termineremo la prossima settimana. Molto bene la quantità, sul 2014, per la qualità aspettiamo. Ci sono le premesse per una annata molto buona se non ottima”. Anche in zone più tardive ancora si vendemmia. Parliamo dei territori dove nascono l'Aglianico e il Nerello Mascalese. Dalla Campania, parla Piero Mastroberardino: “con i bianchi abbiamo finito, e raramente abbiamo avuto uve così sane. Per i rossi è presto, ma ci si aspetta una annata importante”. “Risultati super per i rossi, Nero d'Avola e Syrah in testa, mentre sull'Etna ci vorranno ancora 10 giorni”, dice Alessio Planeta, dalla cantina di famiglia, in Sicilia. Dove Alberto Tasca d'Almerita, dal canto suo, aggiunge: “i vini bianchi sono ben strutturati e freschi, i rossi hanno acidità interessanti. Ma dare giudizi è prematuro”.



Un “highlander” a Beaune

Chissà se nella sua veste di “highlander” ha già avuto l'occasione di assaggiare qualche grande annata del secolo scorso del vino dell'Hospices de Beaune, uno dei simboli di Borgogna, in caso contrario, all'edizione 2015 della “Vente des vins des Hospices de Beaune”, di scena il 15 novembre, Christopher Lambert avrà modo di rifarsi: l'attore di origine francese sarà l'ospite d'onore della più antica asta di vini del mondo, che arriva alla sua edizione n. 155, sulle ali dell'entusiasmo di un'ottima vendemmia in Borgogna. Sotto il martello di Christie's, che dal 2005 si occupa dell'asta, finiranno 575 “pièces” (botti da 228 litri), divise tra 458 di rosso e 117 di bianco, 41 in più del 2014, ma lontani dal record del 2011, quando all'incanto finirono ben 761 botti.

Cronaca

Ad Expo contro la fame

“Ringrazio Expo per aver scelto l'importante tema “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”. Perché tutti abbiano una vita dignitosa, dobbiamo sconfiggere la fame. E siamo qui a Expo per costruire un movimento globale per farlo”. Così, nel “World Food Day”, il segretario Onu Ban Ki-moon, che ha ricevuto la “Carta di Milano” dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha ricordato: “la generazione “Fame Zero” sta per nascere e dobbiamo accoglierla, è un progetto di portata storica”.



Wine & Food

Anima, cuore e mente: i “Migliori 10 vini dell'anno” di “Bibenda”

Il Derthona Timorasso Sterpi 2013 di Vigneti Massa, il Gattinara 2009 di Mauro Franchino di Gattinara, il Barbaresco Asili 2012 di Ceretto, il Metodo Classico Terzavia 2012 di Marco De Bartoli, il Sassaica 2012 di Tenuta San Guido, il Tignanello 2012 di Antinori, il Brunello di Montalcino 2010 de Le Potazzine, il Custoza Superiore Amedeo 2013 di Cavalchina, Il Frappato 2013 di Occhipinti ed il Dut' Un 2012 di Vie di Romans: ecco, in anteprima a WineNews, i “Migliori 10 vini dell'anno” di “Bibenda 2016”, guida della Fondazione Italiana Sommelier, che sarà presentata il 21 novembre a Roma.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La bellezza e la suggestione dei territori del vino italiano e delle sue cantine nel cuore di Milano: ecco “La Vendemmia di Altagamma”, video-documentario nello “Spazio

Panorama”. Le parole del vicepresidente della Fondazione Altagamma Matteo Lunelli, del dg Stefania Lazzaroni e dell'autore del documentario André Guidot.

